

Mia partecipazione alla
Assemblea Nazionale Federcampeggio del 12.12.98
VERBALE

Isernia 14/12/98

Con la presente sono a comunicarVi di aver preso parte alla Assemblea Nazionale della Federcampeggio che si è tenuta a Calenzano lo scorso 12 dicembre u.s.. Difatti, in seguito al fax da me inviato al presidente Gianni Picilli (che allego alla presente), mi è stato chiesto di partecipare alla prima parte dell'assemblea che prevedeva l'intervento del Presidente e, subito dopo, quello degli ospiti.

Presenti i Sigg.ri Ospiti:

Raffaele Jannucci e Fausto Pepe (rispettivamente direttore e collaboratore della rivista PleinAir);

Ivan Perriera (in qualità di Coordinatore Nazionale dell'Unione Club Amici);

Franco Coluccia (Assessore al Turismo del comune di Otranto);

Diamante (A.C.I.);

Galvani (U.N.R.A.I.).

Così, dopo l'intervento del Picilli, ho avuto l'opportunità di intervenire a nome di tutti noi:

“Da quando si è costituita l'UCA, non abbiamo sentito che domande, da parte di affiliati alla Federcampeggio, del perchè della nostra Unione e, soprattutto, se la stessa era a favore o contraria alla Federcampeggio. Sono qui a Calenzano, nella sede più opportuna, per chiarire con decisione e con forza che l'UCA non è nè contraria nè a favore della Federcampeggio, poichè non vogliamo contrapporci a nessun organo esistente. Tale volontà, è stata espressa fin dal primo giorno, e nel nostro ultimo incontro nazionale di Pozzuoli, da tutti i referenti dei Club aderenti all'UCA, che qui, all'interno della vostra assemblea, attraverso il mio intervento ribadiscono con determinata convinzione di non voler osteggiare chi, come noi, opera a favore dei fruitori di veicoli ricreazionali. Sia voi che noi, operiamo per il solo bene della ns. categoria e cerchiamo di giungere ad una comune meta, solo che, questo viaggio parallelo, noi abbiamo deciso di percorrerlo con due autocaravan anzichè appoggiarci al vostro. Confermo al presidente Picilli la ns. totale disponibilità per raggiungere un comune obiettivo ma restiamo convinti della scelta fatta di rimanere autonomi”.

Ascoltato il discorso degli altri ospiti, ho lasciato l'Assemblea.

Il mio augurio è che questo mio intervento sia servito a sgombrare il campo da eventuali ulteriori dubbi sulla ns. ferma volontà di rimanere una Unione indipendente. Cordiali saluti.

Ivan Perriera